

KAMISCHIBAI

In occasione della Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo , 2 Aprile '25
Aula Magna -Istituto Comprensivo a indirizzo musicale "Don Pappagallo -Gesmundo"-Terlizzi

INSIEME ... PIÙ IN ALTO

...da soli si va veloci , insieme si va più in alto...

A.S. 2024/25

a cura del Prof. Nicolò Marzocca

Performer Luciano Mezzina

3B

Una carta mostra un'immagine di Luciano che vola su un metro da sarta, come Aladdin sul tappeto volante con in evidenza i numeri che appaiono su uno sfondo semplice e chiaro



Luciano (guardando il pubblico con calma)

**Ciao, sono Luciano.
E sono così.**

**A me piacciono le cose che non cambiano.
I numeri, per esempio.
Sono facili. Sono sicuri.
Non cambiano, non ti ingannano mai.
Sono come amici che non ti lasciano mai.**

Una nuova carta mostra colori brillanti, Luciano che guarda una nuvola fatta di pixel colorati che rappresentano calma



**E i colori... i colori mi fanno sentire bene.
Quando vedo un colore che mi piace,
è come se tutto diventasse più chiaro, più
semplice.
Ma il mondo... il mondo non è così.
Il mondo cambia sempre.
E io... non sempre so come affrontarlo.**

Una nuova carta mostra Luciano seduto ad osservare una scena confusa, con molti colori che si mescolano insieme, un mondo capovolti con pesci volanti



Luciano con tono riflessivo

**Quando le cose cambiano e non le posso prevedere,
è come se il mondo diventasse confuso.
Come un disegno che non riesco a finire.**

Luciano fa una piccola pausa e continua con una voce più intima.

**Mi piace stare da solo, riflettere...
A volte disegnare mi aiuta a trovare un po' di pace.
Un tratto, una linea, e tutto sembra più chiaro.
Ma... ogni tanto, mi piace stare con gli altri.
Ma ho bisogno di tempo.
Tanto tempo.
Mi serve tempo per capire cosa vogliono gli altri,
cosa pensano, come si sentono.
Non è facile, ma sto provando.**

Un'altra carta appare, con una scena di una scuola,
Luciano che scappa per evitare di cadere in un
burrone



**A scuola... a volte non so cosa dire.
Mi sento un po' nervoso.
Tutto sembra troppo veloce.
Ma quando qualcuno mi sorride,
mi sento meglio.
Come se tutto diventasse più chiaro.**

Una carta mostra Luciano racchiuso in una palla di vetro che rappresenta il suo angolo tranquillo. una figura cerca di prendere la palla, con linee curve che sembrano esprimere tensione



Se mi toccano o se mi urlano, mi spavento.

Non so cosa fare.

**Ma se mi lasciate un po' di spazio,
posso trovare il mio posto.**

**Ogni tanto sono più sensibile ai rumori, alla luce, agli
odori.**

E mi confondo.

**Ma quando mi sento al sicuro,
mi rilasso.**

Ultima carta, Luciano è in piedi, sereno, con uno sguardo verso il futuro, come se stesse guardando al di là di un orizzonte aperto



Luciano guardando il pubblico con un sorriso più sereno

Quando mi conosci... capisci che non sono poi così diverso.

Un giorno, forse, capirò tutto meglio.

Forse diventerò più forte, più sicuro.

E troverò persone che mi capiranno, che mi aiuteranno.

Luciano con tono di speranza

Non è facile, lo so.

Ma sono pronto a provarci.

Perché se c'è una cosa che so, è che posso affrontare il futuro.

Posso farlo a modo mio.

E va bene così.

Sono Luciano.

E il mio futuro... è tutto da scrivere.

Le luci si abbassano lentamente mentre

Luciano fa un passo indietro uscendo di scena.

Classe 3B , Prof.ssa Francesca Tedeschi



Caro Luciano,
vogliamo rubarti un momento per dirti quanto sei importante per noi. Ogni giorno con te è un'avventura: notiamo sempre tante cose belle di te. Sei sensibile, talentuoso, laborioso e, soprattutto, divertente. Hai un modo speciale di vedere il mondo.

A volte parli tanto, ci intrattieni con le tue vicende familiari e ci illumini con le tue conoscenze sui giochi o sui pappagalli. Altre volte sei più silenzioso, ma siamo sicuri che dentro di te ci siano tanti pensieri ed emozioni che magari fai fatica a esprimere.

Sai, anche noi spesso abbiamo difficoltà a spiegare il nostro mondo agli adulti, quindi capiamo quanto possa essere complicato.

In questi anni ci hai insegnato tanto: a vedere la bellezza nelle piccole cose, nella spontaneità, nella sincerità. Ti abbiamo visto crescere e siamo fieri di ogni tuo progresso. Ci hai stupito - e continui a stupirci - con i tuoi disegni. Hai un dono speciale: attraverso la matita e i colori riesci a raccontare storie senza bisogno di parole. Ogni tratto è preciso e pieno di significato, ogni personaggio sembra svelare qualcosa di te e animarsi. Proprio per questo, Luciano, li abbiamo colorati e conservati.

Sai, Luciano, per la nostra classe, un po' turbolenta, tu sei un punto di riferimento, il nostro collante. Sarà difficile il prossimo anno entrare in una nuova aula senza assistere ai tuoi battibecchi con Marianna o vederti scherzare con il prof. Marzocca.

Ti ringraziamo per quello che sei, per quello che inconsapevolmente ci hai insegnato.

Speriamo di averti lasciato qualcosa anche noi.

Ti vogliamo bene

I tuoi compagni di classe